



CARTA DEI SERVIZI

KAIROS SERVIZI EDUCATIVI

SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

INDICE

UN INCONTRO FORTUNATO	4
MISSION	5
VISION	5
IL METODO	7
FORMA DEL SOGGETTO	9
FORMA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA	9
FORMA DEL LAVORO EDUCATIVO	10
FORME DELLE PRATICHE SPECIFICHE	11
FORME DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	12
ÉQUIPE E FORMAZIONE	13
STANDARD DI QUALITÀ	14
SICUREZZA	14
PRIVACY	15
ORGANIGRAMMA	16
SERVIZI	17
COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	17
COMUNITÀ EDUCATIVA INTEGRATA PER MINORI	17
LABORATORIO SCUOLA S.O.S. COMPITI	18
MEDIAZIONE RELAZIONALE FAMILIARE/SPAZIO NEUTRO	18
CENTRI EDUCATIVI	19
CENTRI D'AGGREGAZIONE	19
CENTRI ESTIVI E GREST	19
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA SPECIALISTICA	19
ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE	20
LABORATORIO EDUCATIVO PER MINORI AUTISTICI	20
DIALOGHI FORMATIVI PER GENITORI	20
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER MINORI STRANIERI	21
PERCORSI DI EDUCAZIONE SCOLASTICA	21

UN INCONTRO FORTUNATO

Kairos servizi educativi s.r.l. nasce nel 2006 da un fortunatissimo **incontro** durante gli anni accademici, all'incirca nel 2001.

Per dovizia di particolari ci piace ricordare che il tutto ha preso vita davanti all'aula F dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, durante il corso di Psicologia dei gruppi e di comunità.

La profonda **amicizia** che da allora ci ha viste inseparabili, il brillante cammino universitario fianco a fianco, la **passione** per il lavoro di educatrici che stavamo svolgendo e i continui confronti reciproci su quest'ultimo ci hanno spinte a confessare l'una all'altra un desiderio, un sogno: contribuire a pieno, in modo attivo e diretto al progresso dell'educazione dei minori e all'affermazione sociale del lavoro e del ruolo dell'educatore professionale.

Questo pensiero ha così nutrito il nostro ultimo anno accademico, al punto da confezionare, di fatto, una **tesi di laurea** a quattro mani sullo studio e la realizzazione di una **comunità educativa** per minori nel nostro territorio.

Strette attorno a questo reale progetto e spinte da quel **sogno** rivelatosi al fine del nostro percorso di studi, **Kairos** ha preso vita.

Anche la scelta del nome non fu del tutto facile, ma appena visualizzata la parola greca da cui discende il nostro nome, risultò subito chiaro come non potesse essere altrimenti: il **tempo giusto**, l'occasione, l'opportunità per cambiare, un "tempo di mezzo" per realizzare qualcosa di speciale, per dare una svolta, per modificare e modificarsi!

Era proprio il nostro caso e sicuramente la nostra **volontà**.

Ancora oggi ne siamo convinte più che mai!

MISSION

Kairos è una cooperativa sociale di Piacenza. Ci occupiamo di **tutela**, affrontando prevalentemente situazioni di **fragilità** e **disagio**.

Siamo una realtà aziendale costituita da **pedagogisti** esperti in progettazione, **psicologi** e **insegnanti** con un'importante esperienza nel campo della formazione permanente e dell'educazione dei minori.

Desideriamo offrire al nostro territorio una risposta al complesso mondo dell'educazione extra-scolastica con **competenza**, **creatività** e **passione**.

Mettiamo a disposizione tutta la nostra professionalità e tutto il nostro entusiasmo, con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, con al centro dell'attenzione sociale l'**educazione**, intesa come processo di sviluppo, di crescita, di cambiamento continuo che attraversa tutto lo spazio e il tempo della vita umana.

Forti di queste nostre convinzioni siamo più che mai determinati nel voler offrire, attraverso la nostra "arte", ai giovani e giovanissimi ogni opportunità educativa per realizzare il sogno del loro futuro.

VISION

Kairos, è un'organizzazione di servizi educativi in quanto:

- ▶ si fonda su progetti imprenditoriali che nascono dall'analisi dei bisogni e delle risorse della collettività e dei singoli;
- ▶ è una realtà economicamente autonoma e competitiva sul mercato;
- ▶ ricerca l'equilibrio tra l'aspetto imprenditoriale e lo spirito di promozione dell'individuo;
- ▶ costituisce un'articolazione tra i bisogni della comunità locale e le istituzioni pubbliche e private, crea e potenzia relazioni;
- ▶ punta a raggiungere in ogni progetto elevati standard di qualità;
- ▶ si propone quale partner attivo e collaborativo avvalendosi di personale qualificato.

I principi ispiratori attraverso cui Kairos veicola la sua *mission* e la sua organizzazione sono: la personalizzazione, l'*empowerment*, l'accompagnamento, la responsabilizzazione, l'intenzionalità e progettualità, le forme del quotidiano, la valutazione, la collaborazione tra colleghi, la collaborazione tra i servizi e la collaborazione tra e con le famiglie.



Questi principi sono perseguiti attraverso:

- la cura del cliente e il rispetto dei suoi requisiti, nella consapevolezza che la qualità del servizio non risiede soltanto nei suoi aspetti tecnici, ma anche nelle modalità di gestione, attraverso un corretto rapporto di fiducia con l'utenza;
- la cura dell'immagine aziendale sul mercato, per trasmettere ai clienti la

consapevolezza di servirsi di una grande professionalità acquisita col tempo e l'esperienza e di un valido supporto continuo sul quale possono porre il massimo affidamento;

- ▶ l'approccio di mutuo beneficio coi propri fornitori, per poter concertare, assieme a loro, un servizio ancor più efficace ed efficiente che sia in grado di far fronte alle richieste che provengono dal mercato;
- ▶ la definizione accurata del servizio e dei metodi di monitoraggio, per garantire la massima chiarezza e cura delle informazioni date al cliente;
- ▶ la disponibilità di collaboratori qualificati, ai fini di garantire la massima professionalità e competenza;
- ▶ la definizione di specifici obiettivi di qualità concreti e misurabili nel rispetto delle strategie aziendali e delle risorse disponibili per garantire il miglioramento continuo dei propri processi interni, dei servizi erogati e delle relative attività;
- ▶ le verifiche e i riesami periodici di tutto il sistema di gestione.

IL METODO

Kairos organizza il proprio **metodo di lavoro** attraverso una **lettura dialogica** dei quattro step indicati a schema.

La lettura dialogica consente di creare un progetto mai definitivo, così com'è lo stesso percorso di vita umano, che interroga continuamente tutti e quattro i cardini del metodo di lavoro evidenziati per comporre e ricomporre nuovi sensi e significati educativi.

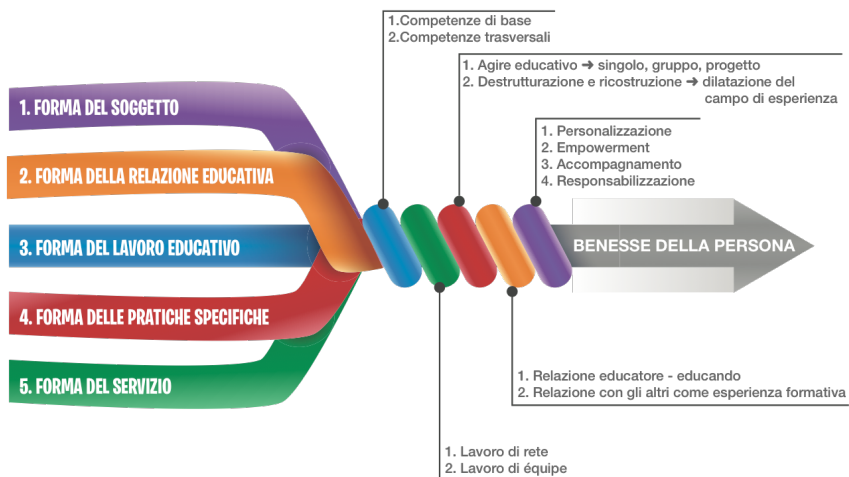
Kairos organizza il proprio **metodo educativo** a partire dal presupposto pedagogico, mai scontato, di *educabilità* della persona umana, in ogni suo momento o situazione di vita.

Educare è un meraviglioso processo che si attiva con la conoscenza della persona, una conoscenza profonda che riguarda, prendendo in prestito le parole di P. Bertolini, la sua "peculiare visione del mondo", arricchita dal dilatarsi della propria esperienza, che se problematica dovrà essere destrutturata e ristrutturata con nuove e "altre" esperienze di vita, per giungere a una nuova visione del mondo e di Sé nel mondo.

Il metodo dell'educatore quindi può essere inteso come "l'insieme organizzato di fattori capaci di generare nelle persone una dinamica formativa." (P. Triani, 2011, p. 29)

Fattori che possono essere declinati in svariate "forme":

- ▶ la forma del soggetto;
- ▶ la forma della relazione educativa;
- ▶ la forma del lavoro dell'educatore;
- ▶ la forma delle pratiche specifiche;
- ▶ la forma dell'organizzazione del servizio.



FORMA DEL SOGGETTO

Spazio di incontro e di sperimentazione che, a partire dalle **caratteristiche personali** del soggetto, si indirizza verso la costruzione di una relazione educativa che si anima grazie all'ascolto, all'osservazione, alla costruzione di un dialogo, alla negoziazione, all'assunzione di impegni, al fine di esprimere le singolarità/originalità dell'educando attraverso meccanismi di assimilazione e separazione. Il fine è, infatti, la stimolazione della persona a "governare" la propria vita, non di agire in prima persona, sostituendosi ad essa, poiché la persona appartiene imprescindibilmente solo a se stessa.

Nel processo di costruzione della relazione educativa si elabora un codice comunicativo adeguato che attiva a sua volta un processo di trasformazione nella consapevolezza delle proprie scelte e nell'esercizio della propria responsabilità e libertà personale.

Una trasformazione resa possibile:

- ▶ dall'**empowerment** intesa sia come capacità di sentire, di avere potere o di essere in grado di fare, di auto stimarsi sia come atteggiamento professionale capace di accrescere le probabilità che le persone si sentano in grado di fare;
- ▶ dall'**accompagnamento** che opera attraverso atteggiamenti di cura e attenzione per permettere un'elaborazione della propria rappresentazione sociale e personale;
- ▶ dalla **responsabilizzazione** che l'educatore, attraverso il proprio agire, fa nascere e rinascere l'attenzione dell'educando verso le proprie possibilità e il proprio progetto individuale, poiché è nell'accompagnamento della consapevolezza del proprio progetto esistenziale, che si può far crescere e maturare la propria responsabilità.

FORMA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

La relazione fra educatore ed educando è l'accompagnamento del minore nel percorso di crescita attraverso alcune sotto categorie, quali: la **continuità**; la **referenzialità** intesa come capacità d'essere *mediazione simbolica* fra educatore ed educando di un terzo elemento, ovvero un bene da cercare insieme, un contesto da condividere, un 'oggetto' su cui operare poiché esso è un fattore determinante nella relazione educativa, ne è quasi la ragione stessa. (P. Triani, 2011, p. 28). Possono esistere tre aree significative di referenzialità: istruttiva, affettiva, regolativa. La **pragmaticità**, capacità di agire la relazione; la **reciprocità**, il rapportarsi all'altro come un soggetto che rappresenta realmente un'alterità e non un soggetto/oggetto da plasmare; l'**asimmetria**, la relazione educativa rimane comunque espressione di "una 'distanza', una 'differenza' fra i protagonisti" che rappresenta una distanza fra ruoli e funzioni diverse, non di valore fra persone, anzi proprio

questa differenza che rende possibile l'accompagnamento educativo; la **pluralità**, sia riferita ai ruoli sia riferita alla globalità del minore, al suo essere persona.

All'educando è data la possibilità di "crescere e cambiare" non solo attraverso la relazione con l'educatore, ma anche attraverso le relazioni con altre persone che vivono accanto a lui e con i quali coltiva relazioni nutrite di esperienze formative.

FORMA DEL LAVORO EDUCATIVO

La forma del lavoro educativo può essere suggestivamente divisa, come suggerito da L. Milani, in competenze di base e competenze trasversali.

Competenze di base:

- ▶ capacità di gestire la complessità;
- ▶ sapere leggere il contesto educativo;
- ▶ interpretare i bisogni educativi e formativi;
- ▶ individuare il problema;
- ▶ osservare e ascoltare;
- ▶ saper organizzare gli interventi educativi;
- ▶ lavorare in rete e in gruppo;
- ▶ saper animare;
- ▶ essere buoni comunicatori:

Competenze trasversali:

- ▶ essere aperto;
- ▶ essere una persona creativa;
- ▶ assumere rischi;
- ▶ tollerare le frustrazioni;
- ▶ saper fronteggiare situazioni difficili;
- ▶ essere disposti al cambiamento.

FORME DELLE PRATICHE SPECIFICHE

Le forme delle pratiche specifiche sono caratterizzate da una scelta mirata a seconda degli interventi realizzati per potenziare nella **quotidianità** le capacità indispensabili ad affrontare la vita in modo efficace e positivo (le così dette *life skill*: autocoscienza, gestione delle emozioni, gestione dello stress, senso critico, decision making, problem solving, creatività, comunicazione efficace, empatia, skill per le relazioni interpersonali, come descritte da A. Pironti) articolandosi generalmente lungo tre assi ben distinti: il singolo; il gruppo; il progetto.

Con il singolo l'educatore dovrà realizzare "un modo adulto" di accostarsi ai minori, basandosi sull'accoglienza incondizionata del soggetto; sull'instaurazione di una relazione che via via si co-costruirà con il soggetto stesso; sull'avvio di un legame fiduciario; sullo scambio di una comunicazione autentica; sul riconoscimento della propria e dell'altrui libertà, valutando e calibrando anche i propri e gli altrui limiti ed infine sulla propria capacità di essere testimone di valori, di impegno e di responsabilità.

Con il gruppo dovrà realizzare un intervento basato sulla concretizzazione delle varie metodologie poste in essere con la scelta, di volta in volta, delle varie attività, in modo tale che si raggiungano gli obiettivi prefissati di crescita e di maturazione del singolo attraverso il gruppo. Questo fa sì che il gruppo stesso diventi un modo per attivare il singolo che di conseguenza proietterà i suoi cambiamenti in esso, mutandolo a sua volta.

Con il progetto suddiviso in attività, obiettivi, metodi e strumenti, si vuole rendere conto dell'importanza di una guida forte nell'agire educativo dell'operatore pedagogico e dell'utilità di saper contenere l'ansia in relazione all'incertezza e alle difficoltà riscontrabili. Nella convinzione che il progetto non debba essere una metodologia che imprigiona l'operatore, bensì un metodo *flessibile* e *dinamico*, soggetto a una valutazione periodica e quindi aperta ad ogni modifica in relazione al naturale divenire delle persone e delle cose.

FORME DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'équipe costituisce lo spazio della parola e dell'ascolto per rielaborare l'esperienza del lavoro educativo e i carichi emotivi connessi. Il lavoro d'équipe porta ad un'unità comunicativa, al confronto, alla condivisione, al supporto e produce originalità alla luce delle relazioni che nascono tra colleghi in base alla personalità di ciascun componente. Il lavoro d'équipe porta, infine, alla condivisione di obiettivi e metodi di lavoro comuni.

La rete o meglio l'idea della collaborazione fra i servizi è diventata progressivamente sempre più pregnante nel pensiero pedagogico, poiché i servizi stessi hanno acquisito maggior consapevolezza di non poter esaurire il proprio complesso compito educativo basandosi esclusivamente sulla loro auto referenzialità.

Premesso ciò, il lavoro di rete può delinarsi intorno a tre assi portanti:

- ▶ una prospettiva di analisi, "come categoria di riferimento per leggere in termini più vasti e ricchi una determinata situazione";
- ▶ una prospettiva organizzativa, " come una possibile (e auspicabile) forma organizzativa dei rapporti tra i diversi soggetti del lavoro sociale, forma in cui prevalga la circolarità tra le informazioni, la collaborazione, la sinergia";
- ▶ una prospettiva di intervento, come "lavoro di rete in senso stretto, lavoro in cui la rete non è compresa come destinataria (si dovrebbe parlare allora di lavoro sulla rete) bensì come una protagonista che chiede di essere sostenuta nello sviluppo". (P. Triani, 2002 , p. 196.)

In questa direzione, ricorda ancora P. Triani, si può guardare al lavoro di rete come a qualcosa che comporta la compresenza di tre macro-operazioni: pensare in rete, pensarsi in rete, interagire in rete.

Pensare in rete nel considerare il proprio lavoro, non come qualcosa di isolato, bensì all'interno di una rete di rapporti e di interventi.

Pensarsi in rete nel momento in cui si percepisce il proprio lavoro come uno dei nodi della rete.

Interagire in rete è la condizione in cui i membri del gruppo di lavoro considerano la propria azione non come l'operato di un singolo, ma come il frutto di un investimento proprio anche sul lavoro altrui.

ÉQUIPE E FORMAZIONE

Ogni équipe di Kairos è formata da operatori pedagogici qualificati e da un coordinatore del servizio stesso.

Il **coordinatore** dovrà scegliere le pratiche educative più idonee a fronte del progetto da realizzare con la sua équipe e garantire l'omogeneità; intervenire nella gestione delle maggiori problematiche pedagogiche e relazionali; interfacciarsi con i servizi mandatarî e con essi stabilire incontri periodici di verifica; fungere da collegamento tra l'équipe pedagogica e l'ente appaltante; divenire punto di riferimento per le famiglie e i volontari eventualmente coinvolti, mediante la costruzione di un dialogo che funga da promotore dello sviluppo e del consolidamento della rete informale.

Inoltre tutto lo staff partecipa a momenti di formazione interna ed esterna per condividere interventi teorici e metodologie, valutazioni generali sui servizi, competenze specifiche, esigenze e novità teoriche e pratiche in ambito pedagogico.

La formazione è uno strumento di innovazione in quanto consente di modificare le proprie prospettive, di acquisire tecniche aggiornate in linea con le attese sociali, infatti, il processo formativo può modificare la struttura cognitiva del soggetto, il suo sistema di valori, apportando un cambiamento di cultura.



STANDARD DI QUALITÀ

Kairos Servizi Educativi è dotata di un sistema di gestione per la qualità certificato da Ente accreditato a livello internazionale secondo Norma UNI EN ISO 9001 al fine di:

- ▶ migliorare i processi di comunicazione esterna e interna fra i vari interlocutori;
- ▶ stimolare l'impegno e il coinvolgimento di tutti;
- ▶ creare un costante miglioramento di efficacia anche attraverso il continuo utilizzo delle informazioni di ritorno dal mercato;
- ▶ promuovere la cura continua del clima di collaborazione aziendale anche mediante un'adeguata politica di gestione e crescita professionale dei propri collaboratori;
- ▶ ampliare le offerte educative e sociali coerentemente con la propria mission;
- ▶ adeguare in modo continuo i contenuti educativi in base ai requisiti del cliente e alle aspettative delle parti interessate;
- ▶ fungere da efficace collegamento tra l'utenza, i Soggetti pubblici di volta in volta coinvolti ed il mercato;
- ▶ rispettare la normativa cogente applicabile.

SICUREZZA

In materia di sicurezza prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/08 e s.m.i e norme ad esso correlate), Kairos Servizi Educativi ha effettuato la valutazione dei rischi connessi con l'erogazione dei propri servizi formativi, documentando tale attività mediante la redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendale, così come pure il Piano di Emergenza e di Evacuazione (ai sensi del D.M. 10 marzo 1998).

Kairos Servizi Educativi al fine di assicurare il rispetto della Normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro ha individuato e incaricato le figure atte a ricoprire i ruoli previsti dalla Normativa cogente applicabile.

Kairos Servizi Educativi organizza internamente o avvalendosi di società esterne specializzate corsi di formazione/addestramento e aggiornamento per il personale e collaboratori al fine di assicurare la rispondenza alla Normativa cogente in tema di sicurezza.

PRIVACY

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, Kairos Servizi Educativi si impegna ad ottemperare a quanto previsto in tema di Sicurezza secondo quanto richiesto dal D.Lgs. n.196/2003.

Kairos Servizi Educativi ha provveduto a redigere, in a base di un'adeguata "analisi dei rischi", il "proprio Documento Programmatico Sulla Sicurezza (DPS) che definisce le responsabilità relative al trattamento dei dati.

Il DPS descrive in modo formale:

- ▶ i criteri e le procedure adottati per assicurare il trattamento dei dati in conformità alla normativa cogente applicabile;
- ▶ i criteri e le procedure adottati per garantire: l'integrità e la sicurezza della trasmissione dei dati ;

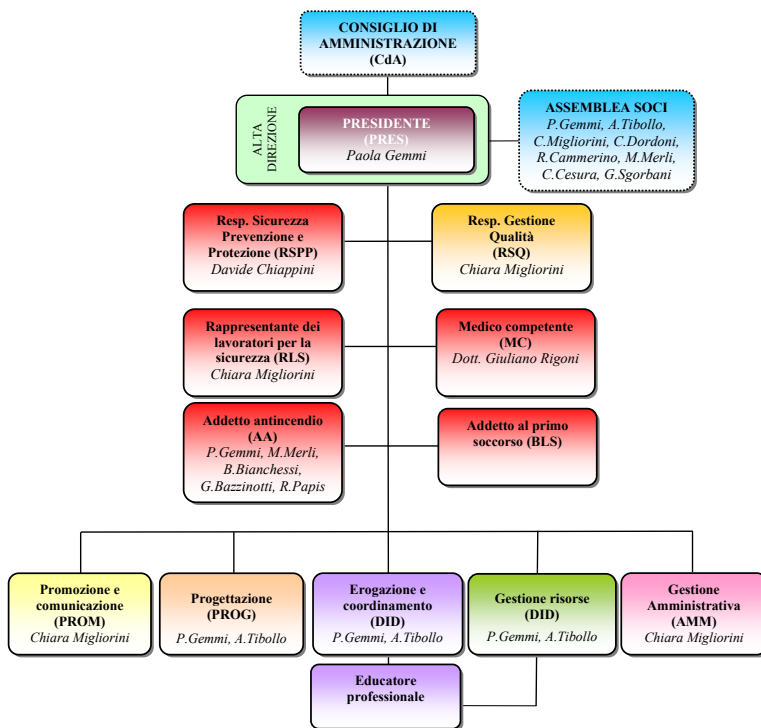
Tutti gli operatori e fornitori di servizi di cui si avvale Kairos vengono formalmente incaricati e sono tenuti alla corretta gestione e trattamento dei dati personali sensibili di cui vengono a conoscenza.

Kairos Servizi Educativi adotta idonee e preventive misure di sicurezza atte a salvaguardare la riservatezza, l'integrità, la completezza, la disponibilità dei dati personali degli utenti e del committente.

ORGANIGRAMMA



Organigramma funzionale nominale



Data di emissione: 17/03/2017

Firma PRES

SERVIZI

COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI

La progettazione e la gestione della nostra comunità per minori (mista per preadolescenti e adolescenti) mira a fornire agli ospiti una struttura **accogliente e sicura** per rispondere alle esigenze psico-fisiche e relazionali di ciascun minore, garantendo un ambiente di vita adeguato che sostituisca il nucleo familiare in condizione di fragilità e temporaneamente incapace di assolvere le proprie responsabilità genitoriali.



Nello spazio e tempo di vita del minore in comunità sarà attivato un **percorso educativo** e **"trasformativo"** della persona attraverso uno specifico modello pedagogico e una specifica metodologia educativa che possano accompagnare il minore verso una presa di coscienza di sé e degli altri per produrre una lettura differente del proprio contesto di riferimento e sappia mettere in moto quella capacità di riprogettare la propria vita, senza prescindere dalla sua libertà e responsabilità.

COMUNITÀ EDUCATIVA INTEGRATA PER MINORI

Rappresenta la secondogenita nelle nostre strutture per minori (sempre di accoglienza mista) e si basa sullo stesso modello pedagogico, metodologico e gestionale della K² con la particolarità di poter inserire minori con **speciali bisogni psico-educativi, in carico alla neuropsichiatria infantile**. In particolare si fa riferimento a interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie (D.G.R. 1102/2014).



LABORATORIO SCUOLA S.O.S. COMPITI

Il Laboratorio Scuola desidera:

- ▶ **offrire un insieme di opportunità educative**, ciascuna ben pensata e programmata con specifiche finalità, obiettivi e contenuti per condividere e accompagnare il percorso scolastico ed educativo dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze per la buona riuscita del loro cammino formativo;
- ▶ **creare un luogo dove i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze possano effettuare una serie di esperienze** individuali e di piccolo gruppo scoprendo o riscoprendo la propria naturale curiosità, i propri ritmi e il proprio stile interpretativo delle persone e del mondo;
- ▶ **perseguire la cura della costruzione armonica delle facoltà cognitive, affettive e relazionali** dei partecipanti in stretta collaborazione con le famiglie e la scuola.

La progettazione e la gestione del nostro Laboratorio Scuola vanta una nuova collaborazione con la **cooperativa Anastasis** che progetta e realizza **soluzioni tecnologiche** per l'integrazione scolastica dei minori con **DSA**.

MEDIAZIONE RELAZIONALE FAMILIARE/SPAZIO NEUTRO

La mediazione relazionale familiare è uno **spazio d'incontro neutro** dedicato alla **mediazione comunicativa** nella relazione fra minori e genitore/i in situazioni particolarmente problematiche. È uno spazio lontano da contesti giudicanti che vuole **tessere e ritessere** i fili delle **relazioni**, fatte di parole, gesti, emozioni, conflitti, riconoscimento di Sé e dell'altro per **mantenere e/o ricostruire** una continuità genitoriale ricca di senso e di significato.

Gli incontri sono possibili sia in forma **protetta** sia nei casi di situazioni **familiari multi problematiche** ad alta conflittualità.

CENTRI EDUCATIVI

Spazio e tempo progettato con la massima **cura e specificità**, per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori, al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita.

Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti su ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera **comunità educante**.

CENTRI D'AGGREGAZIONE

La progettazione è volta a creare un *tempo* e uno *spazio* dedicato **all'aggregazione dei giovani** nella loro realtà locale di riferimento per dar vita a un **luogo significativo** in cui far crescere la relazione tra adolescenti e operatori pedagogici e aiutarli a costruire il loro **futuro**.

CENTRI ESTIVI E GREST

Il periodo estivo è spesso vissuto dai bambini e dalle bambine, dai ragazzi e dalle ragazze e dalle loro famiglie come un tempo meno fertile per l'apprendimento e l'educazione, offuscandone così la considerazione come tempo di **libertà massima** e quindi come **preziosa occasione d'apprendimento e d'educazione**.

I nostri centri estivi e Grest, vogliono essere un luogo aperto a tutti coloro che desiderano passare un'intera giornata a divertirsi, rilassarsi, giocare, trascorrere del tempo con i propri coetanei, senza rinunciare a vivere una **grande avventura estiva** colma di **esperienze educative, sportive e animative**, attraverso una gestione professionale e creativa.

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA SPECIALISTICA

Progettazione e realizzazione di un intervento di **accompagnamento educativo** al fine di sostenere e potenziare le **capacità relazionali** e il **cammino verso l'autonomia** del minore, affiancando a scuola l'insegnante di sostegno e tutto il corpo docente nel lavoro didattico legato all'apprendimento.

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE

Accompagnamento educativo e relazionale dei minori all'interno del loro stesso nucleo familiare per offrire loro attraverso la figura dell'operatore pedagogico interventi *ad hoc*, mirati e calibrati sulle specifiche esigenze del minore.

Al contempo, anche se indirettamente, consente di **accompagnare** anche **la famiglia** attraverso la costante relazione dell'operatore pedagogico con le figure parentali. Relazione che mira a suscitare un **recupero delle capacità genitoriali** e riformula i **legami intradomestici**.

LABORATORIO EDUCATIVO PER MINORI AUTISTICI

Il gruppo educativo vuole essere un servizio pomeridiano diurno organizzato con competenze e strumentazioni specifiche, adatte all'empowerment educativo e relazionale dei minori autistici e dedicato alla fascia d'età pre e adolescenziale. Il servizio vede la conformazione *ad hoc* di un piccolo gruppo proprio per sottolineare il duplice fine di arricchire le capacità personali senza trascurare quelle importantissime, soprattutto all'interno di questa patologia di tipo relazionale, anzi ancor di più "utilizzando" al meglio le dinamiche e quindi le risorse del gruppo.

DIALOGHI FORMATIVI PER GENITORI

La progettazione educativa di incontri per adulti è basata su di una **metodologia dialogica**: un'occasione di **scambio** e di **confronto** per vivere insieme la **genitorialità e l'adulità in modo aperto e coinvolgente**.

Gli spunti per le argomentazioni sono proposti anche attraverso strumenti cinematografici, letterari o artistici.

Ad oggi le tematiche affrontate comprendono:

- ▶ la sfida dell'adulità nell'epoca attuale tra insicurezza sociale, sfiducia, inadeguatezza, tempi, spazi, ruoli e fragilità;
- ▶ l'essere genitori autentici nel periodo dell'adolescenza: una relazione da rinegoziare;

- ▶ la trasmissione di responsabilità, fiducia, apertura al futuro come assi portanti della costruzione di un progetto di vita;
- ▶ il corpo come espressione del proprio essere e non del proprio avere, come custode di sentimenti e valori di cui essere primi curatori.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER MINORI STRANIERI

Il corso di alfabetizzazione è un **cammino** di accompagnamento **all'apprendimento della lingua italiana**, che si sviluppa in parallelo con il normale percorso linguistico proposto all'interno delle singole scuole.

L'intervento, quindi, è progettato e realizzato, secondo un criterio di **flessibilità**, in stretta collaborazione con il corpo docente, per quanto riguarda gli obiettivi, conservando **autonomia creativa sulla progettazione e sulle metodologie d'apprendimento**, soprattutto in relazione alle specificità del gruppo.

PERCORSI DI EDUCAZIONE SCOLASTICA

La progettazione di percorsi educativi all'interno della scuola, di ogni ordine e grado, si propone di elaborare un cammino di **dialogo educativo ad hoc con il gruppo classe**.

Negli incontri sono affrontate **tematiche** di particolare importanza e rilevanza **per la formazione e la crescita** degli studenti.

A oggi si sono proposti progetti riguardanti:

- ▶ educazione all'affettività;
- ▶ prevenzione al bullismo;
- ▶ educazione alla sessualità;
- ▶ educazione alla legalità;
- ▶ educazione alla comunicazione efficace;
- ▶ orientamento scolastico.

Particolari richieste possono essere discusse con lo staff pedagogico.



WWW.KAIROSPIACENZA.IT - INFO@KAIROSPIACENZA.IT